

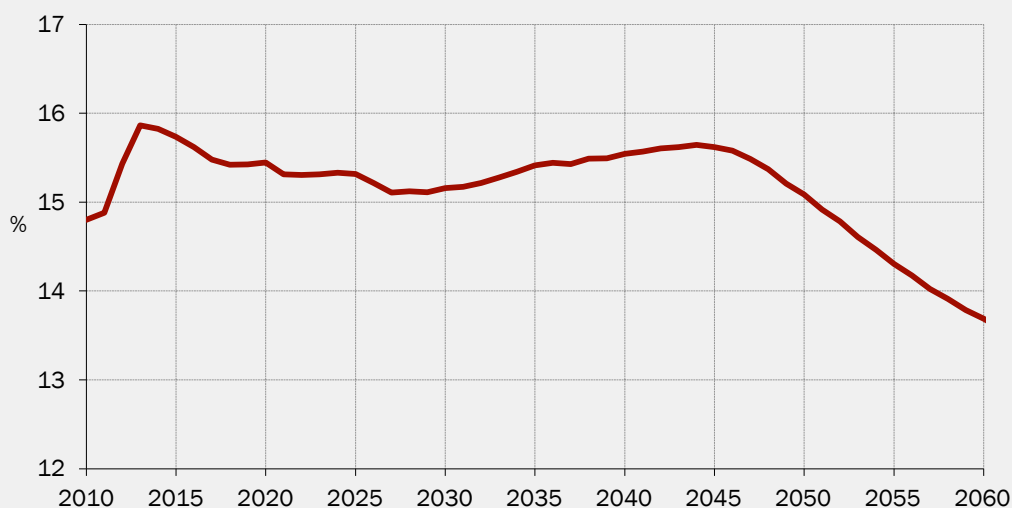
contributivo, i quali superano abbondantemente gli effetti negativi indotti dalla transizione demografica.

Nei quindici anni successivi, il rafforzamento delle tendenze negative delle dinamiche demografiche e gli effetti sugli importi di pensione conseguenti al posticipo del pensionamento degli anni precedenti sopravanzano gli effetti di contenimento esercitati dal quadro normativo. La crescita del rapporto fra spesa pensionistica e PIL si protrae fino al 2044, dove raggiunge il 15,6 per cento. Nella parte finale del periodo di previsione, il rapporto decresce significativamente attestandosi al 13,7 per cento nel 2060. Il decremento è dovuto essenzialmente al completamento del passaggio dal sistema di calcolo misto a quello contributivo, che determina un'attenuazione della dinamica degli importi di pensione di nuova liquidazione (anche per effetto della revisione dei coefficienti di trasformazione), nonché alla progressiva eliminazione delle coorti dei pensionati nati negli anni del baby boom.

L'andamento previsto mostra, sulla base degli scenari demografico e macroeconomico di medio-lungo periodo attualmente adottati, come il processo di riforma del sistema pensionistico attuato nel corso degli ultimi due decenni riesca, in misura sostanziale, a compensare i potenziali effetti di medio-lungo periodo della transizione demografica sulla spesa pubblica per pensioni come anche evidenziato in sede internazionale³⁴.

Gli scenari demografico e macroeconomico di medio-lungo periodo adottati nelle presenti elaborazioni sono coerenti, fermi restando i necessari aggiornamenti di breve periodo, con quelli adottati nella Nota di Aggiornamento del DEF 2016 e non tengono conto, in quanto non ancora finalizzate, delle nuove previsioni demografiche Istat, dalla cui adozione potranno derivare effetti peggiorativi in termini di sostenibilità di medio-lungo periodo del sistema pensionistico.

FIGURA III.2-1 SPESA PUBBLICA PER PENSIONI IN % PIL



³⁴ Economic Policy Committee-European Commission (2015), *The 2015 Ageing Report: Economic and Budgetary Projections for the EU-28 Member States, 2013-2060*. Il prossimo aggiornamento è previsto nel 2018.

III.3 SANITÀ

Risultati

Nel 2016, la spesa sanitaria corrente del Conto economico consolidato della sanità relativo alle istituzioni delle Amministrazioni pubbliche è risultata, nelle stime di Contabilità nazionale, pari a 112.542 milioni di euro³⁵, con un tasso di incremento dell'1,2 per cento rispetto al 2015³⁶. Con riferimento alle singole componenti di spesa, si evidenzia quanto segue:

- la spesa per i redditi da lavoro dipendente è pari a 34.907 milioni, in riduzione dello 0,5 per cento rispetto al 2015. Tale dinamica conferma gli effetti positivi derivanti dagli strumenti di *governance* del settore sanitario introdotti dagli Accordi Stato-Regioni intervenuti in materia. La contrazione osservata nel 2016 è influenzata dai seguenti fattori:
 - il blocco del *turnover* in vigore nelle regioni sotto piano di rientro, sia nell'ambito delle manovre di contenimento della dinamica della spesa, sia a seguito della procedura sanzionatoria di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i.;
 - le politiche di contenimento delle assunzioni messe in atto autonomamente dalle regioni non sottoposte ai piani di rientro;
 - gli automatismi introdotti dalla vigente legislazione in materia di rideterminazione dei fondi per i contratti integrativi in relazione al personale dipendente cessato.
- la spesa per i consumi intermedi è pari a 31.586 milioni, in crescita rispetto al 2015 del 4,3 per cento. La dinamica complessiva dell'aggregato è essenzialmente determinata dal tasso di crescita della spesa per l'acquisto dei prodotti farmaceutici³⁷ che registra un aumento di poco superiore all'8 per cento, per lo più imputabile alla spesa per farmaci innovativi, tra i quali quelli oncologici e quelli per la cura dell'epatite C. Tale incremento risulta tuttavia condizionato dall'iscrizione, in riduzione della spesa, di poste

³⁵ La stima di Contabilità nazionale per il 2016 tiene conto dei dati del Conto Economico (CE) degli enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) relativi al IV trimestre 2016. Le stime per le annualità precedenti fanno, invece, riferimento ai valori di consuntivo. Il Conto riporta la spesa sostenuta nel settore sanitario dalle Amministrazioni pubbliche fra le quali, oltre agli Enti Sanitari Locali (ESL) devono considerarsi anche lo Stato, gli Enti locali e altri enti minori (Croce Rossa Italiana, Lega italiana per la lotta contro i tumori, ecc.) in relazione alle prestazioni sanitarie da questi erogate. Negli ESL sono ricomprese quattro specifiche tipologie di enti del SSN: le Aziende sanitarie locali (ASL), gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), le Aziende ospedaliere e i Policlinici universitari.

³⁶ Il tasso di crescita è sostanzialmente in linea a quello previsto nella Nota di aggiornamento del DEF 2016 pari all'1,1 per cento. In termini assoluti, tuttavia, si registra un livello della spesa sanitaria inferiore di oltre 1,1 miliardi (da 113.654 milioni a 112.542 milioni) in conseguenza della revisione a ribasso delle stime di Contabilità nazionale del 2015 per un importo sostanzialmente equivalente (da 112.408 milioni a 111.245 milioni). Tale riduzione è da attribuirsi anche a una diversa contabilizzazione degli interessi passivi (circa 250-300 milioni annui) i quali, a seguito di una modifica dei criteri di classificazione COFOG, sono stati interamente esclusi dalla voce *Altre uscite* che concorre alla definizione della spesa sanitaria di Contabilità nazionale.

³⁷ Fra i prodotti farmaceutici sono ricompresi i farmaci acquistati dagli ESL per essere impiegati all'interno delle strutture ospedaliere o per essere erogati attraverso il canale della distribuzione diretta.

contabili imputabili al *pay-back* farmaceutico³⁸. Al netto della componente farmaceutica, che rappresenta circa un terzo dell'aggregato complessivo, gli altri consumi intermedi registrano una crescita del 2,3 per cento. Tale risultato beneficia delle vigenti misure di contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi, fra le quali:

- lo sviluppo dei processi di centralizzazione degli acquisti anche tramite l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da CONSIP e dalle centrali regionali;
- la messa a disposizione in favore delle regioni, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dei prezzi di riferimento di un insieme di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa;
- la fissazione, in ciascuna regione, di un tetto alla spesa per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4 per cento del fabbisogno sanitario regionale *standard*³⁹.
- la spesa per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori *market* è pari a 39.589 milioni, leggermente superiore a quello del 2015 (+0,3%). Con riferimento alle principali componenti dell'aggregato, si registra quanto segue:
 - la spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata è pari a 8.076 milioni, in riduzione del 2 per cento rispetto al 2015. Tale risultato conferma la tendenza in riduzione registrata negli ultimi anni, a seguito delle misure di contenimento previste dalla legislazione vigente e, in particolare, della fissazione di un tetto per la spesa farmaceutica territoriale⁴⁰, con attivazione del meccanismo del *pay-back*. Unitamente a ciò, la dinamica dell'aggregato è influenzata anche dalla riduzione del numero delle ricette, in misura pari all'1,3 per cento circa rispetto al 2015;
 - la spesa per l'assistenza medico-generica è pari a 6.688 milioni, di poco superiore al valore del 2015 (+0,5%);
 - la spesa per le altre prestazioni sociali in natura (ospedaliere, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è pari a 24.825 milioni, in aumento dell'1,1 per cento rispetto all'anno precedente. La dinamica di tale componente di spesa riflette:

³⁸ Il decreto legge 113/2016 ha previsto l'istituzione del c.d. 'Fondo per payback 2013-2014-2015' nel quale le aziende farmaceutiche avrebbero dovuto corrispondere le quote di ripiano a proprio carico per il 2013 e il 2014, nella misura del 90 per cento, e per il 2015, nella misura dell'80 per cento. Del totale degli importi previsti, quantificati in circa 1.500 milioni dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), sono stati versati al Fondo circa 882 milioni (numerose aziende farmaceutiche non hanno versato o hanno versato parzialmente e contestualmente hanno promosso ricorso contro i provvedimenti predisposti dall'AIFA). Di questi ultimi, oltre 735 milioni sono stati già scontati nei CE degli ESL relativi al 2015 e, conseguentemente, nel dato di spesa di CN. Pertanto, l'ISTAT ha rivisto a ribasso la spesa dei consumi intermedi registrata nei CE del 2016 di 147 milioni, pari alla differenza tra i due succitati importi.

³⁹ Tale tetto, originariamente introdotto dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge 98/2011, è stato fissato al 4,4 per cento dall'articolo 1, comma 131, lettera b) della legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

⁴⁰ A decorrere dal 2013, il tetto per la spesa farmaceutica territoriale è pari all'11,35 per cento del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato (articolo 15, comma 3 del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012).

- una migliore regolazione, in particolare nelle regioni sotto piano di rientro, dei volumi di spesa per le prestazioni sanitarie acquistate da operatori privati accreditati, realizzata attraverso la definizione di tetti di spesa e l'attribuzione di *budget*, con il perfezionamento dei relativi contratti in tempi coerenti con la programmazione regionale;
 - la riduzione, in percentuale fissa, degli importi e dei corrispondenti volumi di acquisto di prestazioni, erogate da soggetti privati accreditati, per l'assistenza specialistica e ospedaliera prevista dalla normativa vigente⁴¹.
- per le altre componenti di spesa, il livello registrato è pari a 6.460 milioni, con un incremento dello 0,6 per cento rispetto al 2015.

TABELLA III.3-1 SPESA SANITARIA 2013 – 2016

	2013	2014	2015	2016
Spesa Sanitaria	109.614	110.938	111.245	112.542
In % di PIL	6,8%	6,8%	6,8%	6,7%
Tasso di variazione in %		1,2%	0,3%	1,2%

Previsioni

Le previsioni sono state effettuate sulla base della legislazione vigente e del quadro macroeconomico elaborato per il periodo di riferimento⁴². In particolare, esse scontano la manovra prevista dalla Legge di bilancio 2017 pari a 63 milioni nel 2017, a 998 milioni nel 2018 e a 2.998 milioni a decorrere dal 2019⁴³.

Previsioni per l'anno 2017

La spesa sanitaria del 2017 è prevista per un importo pari a 114.138 milioni, con un tasso di crescita dell'1,4 per cento. Nel dettaglio, la previsione evidenzia:

- per i redditi da lavoro dipendente, un livello di spesa pari a 35.439 milioni. La previsione considera l'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2017 in materia di rinnovi contrattuali⁴⁴ e la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio definita dalla legislazione vigente⁴⁵;
- per i consumi intermedi, un livello di spesa pari a 32.453 milioni. La previsione riflette un profilo di spesa coerente con la dinamica, mediamente, registrata negli ultimi anni. In particolare, per quanto riguarda la componente farmaceutica, essa sconta i maggiori costi connessi all'immissione sul mercato di farmaci innovativi erogati nel corso dei ricoveri ospedalieri ovvero in regime di distribuzione diretta nonché il rispetto del nuovo tetto del 6,89 per cento della spesa farmaceutica per

⁴¹ Articolo 15, comma 14, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012.

⁴² Le previsioni assumono come anno base i dati del Conto economico consolidato della Sanità del 2016.

⁴³ Articolo 1, comma 392 della legge 232/2016.

⁴⁴ Articolo 1, comma 365 della legge 232/2016.

⁴⁵ Articolo 1, comma 456 della legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

acquisti diretti⁴⁶. Per le altre componenti dei consumi intermedi, essa tiene conto della prosecuzione degli effetti di contenimento derivanti dalle misure già implementate a legislazione vigente;

- per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori *market*, un livello di spesa pari a 39.772 milioni. Con riferimento alle singole componenti dell'aggregato:
 - per l'assistenza farmaceutica convenzionata è prevista una spesa pari a 8.044 milioni. Il livello di spesa sconta le misure di contenimento della spesa farmaceutica previste dalla normativa vigente e risulta coerente con il rispetto del nuovo tetto del 7,96 per cento della spesa farmaceutica convenzionata⁴⁷;
 - per l'assistenza medico-generica è prevista una spesa pari a 6.798 milioni, tenuto anche conto delle specifiche disposizioni in materia di rinnovo della convenzione⁴⁸;
 - per le altre prestazioni sociali in natura (ospedaliera, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è prevista una spesa pari a 24.930 milioni. La previsione tiene conto del *trend* storico dell'aggregato e delle misure previste dalla vigente normativa.
- per le altre componenti di spesa è previsto un livello di spesa pari a 6.473 milioni.

Previsioni per gli anni 2018-2020

Nel triennio 2018-2020, la spesa sanitaria è prevista crescere ad un tasso medio annuo dell'1,3 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale assunto dal quadro macroeconomico cresce in media del 2,9 per cento. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL decresce e si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, ad un livello pari al 6,4 per cento. La previsione riflette:

- la dinamica dei diversi aggregati di spesa coerente con gli andamenti medi registrati negli ultimi anni;
- il contributo del SSN alla manovra di finanza pubblica prevista dalla Legge di bilancio 2017;
- gli interventi di contenimento della spesa sanitaria già programmati a legislazione vigente;
- la normativa relativa all'indennità di vacanza contrattuale per il personale dipendente e convenzionato con il SSN⁴⁹;
- la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dipendente, prevista dalla legislazione vigente.

⁴⁶ Articolo 1, comma 398 della legge 232/2016.

⁴⁷ Articolo 1, comma 399 della legge 232/2016.

⁴⁸ Articolo 1, comma 470 della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

⁴⁹ Articolo 1, commi 452 e 454 della legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) e articolo 1, comma 255 della legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA 2017 – 2020

	2017	2018	2019	2020
Spesa sanitaria	114.138	115.068	116.105	118.570
In % di PIL	6,7%	6,5%	6,4%	6,4%
Tasso di variazione in %	1,4%	0,8%	0,9%	2,1%

IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

IV.1 I RISULTATI DEL 2016

Settore pubblico

Nel 2016 il fabbisogno del settore pubblico si è attestato a 46.278 milioni (2,8% del PIL), in riduzione di circa 5.800 milioni rispetto al valore rilevato nel 2015 (52.008 milioni, pari al 3,2% del PIL).

Rispetto alla stima contenuta nella Nota tecnico illustrativa alla Legge di Bilancio 2017 (NTI 2017), pari a 56.304 milioni, il dato di consuntivo risulta inferiore per circa 10.000 milioni, per effetto di un'evoluzione più favorevole dei pagamenti finali solo in parte limitata da minori incassi finali. Dal lato dei pagamenti, i dati di consuntivo evidenziano un livello più contenuto rispetto alle attese sia nella parte corrente (-7.417 milioni), che nella parte in conto capitale (-3.526 milioni). Al contrario, sono aumentati più del previsto i pagamenti per partite finanziarie (+3.112 milioni). Tra gli incassi, i risultati di consuntivo relativi agli incassi correnti sono risultati migliori delle attese, frutto dei maggiori introiti realizzati nei trasferimenti correnti da altri soggetti (+1.568 milioni) in parte compensato dai minori introiti tributari (-1.167 milioni). Si registrano, invece, minori incassi in conto capitale e da partite finanziarie.

Nel confronto con l'anno precedente, la contrazione osservata del fabbisogno è riconducibile agli sviluppi favorevoli registrati sia negli incassi che nei pagamenti finali.

Gli incassi finali, pari a 811.603 milioni, risultano più elevati di circa 5.100 milioni rispetto al 2015 (+0,6%), per effetto dell'incremento registrato sia negli incassi correnti che in quelli di parte capitale. In particolare, gli incassi correnti confermano l'andamento riscontrato nel corso dell'anno, evidenziando un incremento rispetto alla chiusura dello scorso anno di quasi 5.300 milioni. All'interno di questa categoria, la buona performance registrata negli incassi tributari (+3.492 milioni) è il risultato di andamenti diversi a livello di sottosectore. Gli incassi tributari delle amministrazioni centrali evidenziano una crescita consistente (+14.467 milioni) che riflette l'incremento del gettito IVA - per effetto dell'aumento sia degli scambi interni, sia dei versamenti IVA effettuati dalle Amministrazioni pubbliche in attuazione delle norme sullo *split payment* introdotte dalla Legge di Stabilità 2015⁵⁰ - e degli incassi relativi a lotto e lotterie. Un contributo positivo viene anche dai risultati della lotta all'evasione. Risultano invece in riduzione gli incassi tributari delle amministrazioni locali (-10.975 milioni), in ragione sia dei minori introiti IRAP incassati dalle Regioni in applicazione delle disposizioni per la riduzione del cuneo fiscale stabilito dalla Legge di Stabilità 2015, sia delle minori imposte indirette incassate dai Comuni a seguito dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale ed alla rimodulazione dell'IMU sui terreni agricoli e sulle abitazioni date in locazione a canone concordato.

⁵⁰ Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Alla crescita degli incassi correnti concorrono, inoltre, gli incassi per contributi sociali (+1.663 milioni, pari a +0,8%), che riflettono il buon andamento dei versamenti del comparto privato sulla scorta dell'evoluzione positiva dell'occupazione, a fronte della sostanziale stabilità dei contributi del comparto pubblico. L'incremento rilevato negli incassi in conto capitale è prevalentemente riconducibile alla crescita consistente della voce residuale relativa agli altri incassi in conto capitale (+2.211 milioni), su cui incidono i versamenti richiesti alle aziende farmaceutiche titolari di autorizzazione all'immissione in commercio per garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica relativi al ripiano della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera degli anni 2013, 2014 e 2015 (c.d. *payback*)⁵¹.

I pagamenti finali risultano pari a 857.881 milioni, in lieve riduzione rispetto al livello del 2015 (858.510 milioni). Per quanto riguarda i pagamenti correnti, ad eccezione del calo registrato nelle erogazioni per interessi passivi, si riscontra un generale andamento crescente nelle altre categorie di spesa. Si confermano in aumento i pagamenti per il personale in servizio (+1.040 milioni) che, come già rilevato nel corso dell'anno, scontano gli effetti del contributo straordinario di 80 euro a favore del personale delle forze armate, dell'ordine e dei vigili del fuoco erogato ad inizio anno⁵². Confermata anche la crescita dei trasferimenti ad altri soggetti su cui insiste, tra l'altro, l'incremento registrato nei trasferimenti correnti a famiglie (+2.489 milioni), determinato dalla contabilizzazione nell'esercizio considerato delle somme erogate a titolo di misura degli 80 euro di competenza dell'esercizio 2015. La contrazione dei pagamenti per interessi passivi (-2.638 milioni, pari a un calo del 3,4%) è riconducibile in prevalenza all'effetto dei minori interessi sui titoli del debito pubblico, determinata dalla progressiva discesa, anche nel 2016, dei tassi di interesse.

Risultano in riduzione anche i trasferimenti correnti ad estero, per effetto di un conguaglio versato dall'Unione Europea che è stato contabilizzato in diminuzione dell'importo versato e a minori richieste di contributi da parte della tesoreria comunitaria per le mutate esigenze di gestione della cassa del bilancio UE rispetto al 2015.

I pagamenti in conto capitale si attestano a 39.900 milioni, registrando una contrazione di 4.739 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2015, che riflette in larga parte la riduzione della spesa per investimenti fissi lordi. Tale riduzione interessa sia le Amministrazioni Centrali, in cui la spesa diminuisce di 1.214 milioni (pari a -17,4%), sia le Amministrazioni Locali, per le quali si rileva una contrazione di 2.766 milioni (pari a -15,5%).

Risultano in aumento i pagamenti per partite finanziarie (+866 milioni), sulla scorta, tra l'altro, dei maggiori depositi bancari registrati da parte degli enti compresi nelle Amministrazioni Locali.

Secondo la Banca d'Italia la consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche nel 2016 è stata pari a 2.217.693 milioni⁵³, in aumento di circa 45.000 milioni rispetto all'anno precedente. L'incremento del debito è inferiore al risultato del fabbisogno del settore pubblico per via della riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro.

⁵¹ Legge 7 agosto 2016 n. 160, art. 21 comma 2.

⁵² Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1 comma 972.

⁵³ Banca d'Italia - Finanza pubblica: fabbisogno e debito, Gennaio 2017, 15 marzo 2017.

In ottemperanza a questo previsto dall'art. 10, comma 3, lett. f della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, si forniscono di seguito le informazioni richieste.

Nel 2016 si è assistito ad un'ulteriore contrazione della spesa per interessi passivi delle Amministrazioni Centrali rispetto al 2015 (-2,9 miliardi di euro, -4,1%), malgrado l'aumento della componente correlata agli strumenti finanziari derivati, passata da poco più 3,8 miliardi di euro nel 2015 a 5,2 miliardi di euro. I due fattori che hanno influenzano l'andamento di questa specifica componente sono stati la chiusura anticipata di un contratto di *interest rate swap* (IRS) e l'andamento dei tassi di mercato nel comparto a breve termine. L'incremento dovuto alla chiusura anticipata di un contratto rispetto alla scadenza naturale, chiusura determinata dal verificarsi di un evento di credito, è stato di circa 1 miliardo di euro. L'andamento della curva *euro swap* nel tratto a breve termine ha prodotto effetti di aggravio di spesa interessi su *swap* esistenti per circa 410 milioni di euro. Con riferimento a quest'ultimo fattore va ricordato, infatti, che il Tesoro generalmente paga negli *Interest Rate Swap* un flusso ancorato ad un tasso fisso e ne riceve uno indicizzato all'Euribor a 6 mesi: dal momento che, a partire da novembre 2015, tale tasso è entrato in territorio negativo, anche il flusso ad esso indicizzato è diventato un pagamento per il Tesoro. Queste ultime due voci, il flusso collegato all'Euribor 6 mesi e quello al tasso fisso, hanno prodotto pertanto il peggioramento di spesa sopra indicato. Per memoria, la spesa interessi da *swap* per il 2014 è stata pari a quasi 3,6 miliardi di euro.

TABELLA IV.1-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - RISULTATI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2014	2015	2016	2015-2014	2016-2015	2015/2014	2016/2015
Incassi correnti	758.529	796.144	801.402	37.615	5.258	5,0	0,7
Tributari	476.513	499.308	502.800	22.795	3.492	4,8	0,7
Contributi sociali	210.122	214.601	216.264	4.479	1.663	2,1	0,8
Trasferimenti da altri soggetti	30.594	36.191	36.390	5.597	199	18,3	0,5
da Famiglie	14.982	14.841	15.370	-141	529	-0,9	3,6
da Imprese	5.569	9.672	10.766	4.104	1.093	73,7	11,3
da Estero	10.044	11.678	10.254	1.634	-1.423	16,3	-12,2
Altri incassi correnti	41.299	46.044	45.948	4.745	-95	11,5	-0,2
Incassi in conto capitale	6.676	5.118	7.540	-1.558	2.422	-23,3	47,3
Trasferimenti da altri soggetti	2.542	2.448	2.660	-93	211	-3,7	8,6
da Famiglie	692	650	522	-42	-128	-6,1	-19,7
da Imprese	1.792	1.754	1.828	-38	74	-2,1	4,2
da Estero	58	45	310	-13	265	-23,0	588,5
Altri incassi in conto capitale	4.134	2.670	4.880	-1.464	2.211	-35,4	82,8
Incassi partite finanziarie	1.655	5.240	2.660	3.585	-2.580	216,5	-49,2
Incassi finali	766.860	806.502	811.603	39.642	5.101	5,2	0,6
Pagamenti correnti	786.111	804.007	807.251	17.896	3.244	2,3	0,4
Personale in servizio	158.919	159.313	160.352	394	1.040	0,2	0,7
Acquisto di beni e servizi	132.815	137.171	138.887	4.356	1.716	3,3	1,3
Trasferimenti ad altri soggetti	369.206	383.651	385.746	14.445	2.095	3,9	0,5
a Famiglie	328.163	339.422	341.910	11.259	2.489	3,4	0,7
a Imprese	22.076	26.191	26.839	4.115	648	18,6	2,5
a Estero	18.967	18.038	16.997	-929	-1.041	-4,9	-5,8
Interessi passivi	83.839	76.899	74.261	-6.940	-2.638	-8,3	-3,4
Altri pagamenti correnti	41.332	46.973	48.005	5.641	1.032	13,6	2,2
Pagamenti in conto capitale	42.177	44.640	39.900	2.463	-4.739	5,8	-10,6
Investimenti fissi lordi	25.665	25.597	21.352	-68	-4.246	-0,3	-16,6
Trasferimenti ad altri soggetti	15.230	16.726	15.935	1.496	-791	9,8	-4,7
a Famiglie	1.999	1.844	2.400	-155	556	-7,8	30,2
a Imprese	12.584	14.525	13.242	1.941	-1.283	15,4	-8,8
a Estero	647	357	292	-290	-65	-44,8	-18,2
Altri pagamenti in conto capitale	1.282	2.317	2.614	1.035	298	80,7	12,8
Pagamenti partite finanziarie	8.661	9.863	10.730	1.203	866	13,9	8,8
Pagamenti finali	836.949	858.510	857.881	21.561	-629	2,6	-0,1
Saldo di parte corrente	-27.582	-7.863	-5.849	19.720	2.014	-71,5	-25,6
Saldo primario	13.750	24.891	27.983	11.141	3.092	81,0	12,4
Saldo	-70.089	-52.008	-46.278	18.081	5.730	-25,8	-11,0
PIL	1.621.827	1.645.439	1.672.438				

TABELLA IV.1-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2014	2015	2016	2015/2014	2016/2015
Incassi correnti	46,8	48,4	47,9	1,6	-0,5
Tributari	29,4	30,3	30,1	1,0	-0,3
Contributi sociali	13,0	13,0	12,9	0,1	-0,1
Trasferimenti da altri soggetti	1,9	2,2	2,2	0,3	0,0
da Famiglie	0,9	0,9	0,9	0,0	0,0
da Imprese	0,3	0,6	0,6	0,2	0,1
da Estero	0,6	0,7	0,6	0,1	-0,1
Altri incassi correnti	2,5	2,8	2,7	0,3	-0,1
Incassi in conto capitale	0,4	0,3	0,5	-0,1	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,3	0,2	0,3	-0,1	0,1
Incassi partite finanziarie	0,1	0,3	0,2	0,2	-0,2
Incassi finali	47,3	49,0	48,5	1,7	-0,5
Pagamenti correnti	48,5	48,9	48,3	0,4	-0,6
Personale in servizio	9,8	9,7	9,6	-0,1	-0,1
Acquisto di beni e servizi	8,2	8,3	8,3	0,1	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	22,8	23,3	23,1	0,6	-0,3
a Famiglie	20,2	20,6	20,4	0,4	-0,2
a Imprese	1,4	1,6	1,6	0,2	0,0
a Estero	1,2	1,1	1,0	-0,1	-0,1
Interessi passivi	5,2	4,7	4,4	-0,5	-0,2
Altri pagamenti correnti	2,5	2,9	2,9	0,3	0,0
Pagamenti in conto capitale	2,6	2,7	2,4	0,1	-0,3
Investimenti fissi lordi	1,6	1,6	1,3	0,0	-0,3
Trasferimenti ad altri soggetti	0,9	1,0	1,0	0,1	-0,1
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,8	0,9	0,8	0,1	-0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,5	0,6	0,6	0,1	0,0
Pagamenti finali	51,6	52,2	51,3	0,6	-0,9
Saldo di parte corrente	-1,7	-0,5	-0,3	1,2	0,1
Saldo primario	0,8	1,5	1,7	0,7	0,2
Saldo	-4,3	-3,2	-2,8	1,2	0,4
PIL	1.621.827	1.645.439	1.672.438		

TABELLA IV.1-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI

	Previsione NTI 2017	2016	
		Consuntivo	Differenze
Incassi correnti	800.751	801.402	651
Tributari	503.966	502.800	-1.167
Contributi sociali	215.655	216.264	609
Trasferimenti da altri soggetti	34.822	36.390	1.568
Altri incassi correnti	46.308	45.948	-359
Incassi in conto capitale	8.413	7.540	-873
Trasferimenti da altri soggetti	2.333	2.660	327
Altri incassi in conto capitale	6.081	4.880	-1.200
Incassi partite finanziarie	3.361	2.660	-700
Incassi finali	812.525	811.603	-923
Pagamenti correnti	814.668	807.251	-7.417
Personale in servizio	160.521	160.352	-168
Acquisto di beni e servizi	138.633	138.887	253
Trasferimenti ad altri soggetti	388.781	385.746	-3.035
Interessi passivi	75.468	74.261	-1.207
Altri pagamenti correnti	51.265	48.005	-3.260
Pagamenti in conto capitale	43.426	39.900	-3.526
Investimenti fissi lordi	26.507	21.352	-5.156
Trasferimenti ad altri soggetti	15.564	15.935	371
Altri pagamenti in conto capitale	1.355	2.614	1.259
Pagamenti partite finanziarie	7.617	10.730	3.112
Pagamenti finali	865.712	857.881	-7.831
Fabbisogno complessivo	-56.304	-46.278	10.025

Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra nel 2016 un fabbisogno pari a 47.831 milioni, in riduzione di 12.068 milioni (-20,1%) rispetto all'importo di 59.899 milioni rilevato nel 2015. Il miglioramento è attribuibile ai risultati del saldo di parte corrente (+4.031 milioni), del saldo di parte capitale (+3.310 milioni) e di quello delle operazioni di carattere finanziario (+4.727 milioni). L'avanzo primario, pari a 22.680 milioni, è aumentato di 9.183 milioni rispetto al 2015.

Per quanto riguarda il saldo corrente, tra gli incassi risultano in aumento quelli tributari (+14.467 milioni, +3,7%), che a partire dal 2015 comprendono gli introiti relativi alla componente tariffaria A3, in aumento rispetto al 2015 di circa 1.400 milioni. Inoltre, si registra l'aumento degli incassi relativi ai giochi ed all'IVA per l'applicazione del meccanismo dello "*Split Payment*"⁵⁴ in vigore da aprile 2015 e per il riversamento all'erario, avvenuto in conto residui nel mese di gennaio 2016, di circa 1.600 milioni relativi alla quota di gettito dell'acconto IVA di competenza del 2015. Si rileva la contrazione degli incassi dell'imposta di bollo, il cui andamento nel corso del 2016 è stato influenzato dalle nuove modalità di scomputo dell'acconto virtuale per l'anno 2017⁵⁵. La variazione dei trasferimenti da imprese (+1.031 milioni, +11,4%) è attribuibile ai maggiori incassi relativi all'attività della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). La contrazione dei trasferimenti da estero (-1.431 milioni, -12,3%) sconta, tra l'altro, i maggiori finanziamenti erogati dall'Unione Europea nel 2015 per la chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013. Tra i pagamenti di parte corrente, l'aumento dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (+13.273 milioni, +6,2%) è dovuto principalmente ai maggiori prelevamenti dai conti di Tesoreria delle Amministrazioni locali e sconta il riversamento sui conti di Tesoreria delle disponibilità liquide detenute dalle Camere di Commercio avvenuto a febbraio 2015⁵⁶. Risultano in aumento i trasferimenti a famiglie (+1.614 milioni, +10,2%), prevalentemente per maggiori erogazioni di somme relative alla misura degli 80 euro ed all'accoglienza profughi. Si riducono i trasferimenti a imprese (-952 milioni, -6,4%), per la maggior parte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ed i trasferimenti a estero (-1.042 milioni, -5,8%) principalmente per un conguaglio dall'Unione Europea a favore dell'Italia di circa 1.000 milioni, contabilizzato in diminuzione dell'importo dovuto e per minori richieste di contributi da parte della tesoreria comunitaria in relazione ad un più basso livello di esecuzione della spesa rispetto al 2015. Si contrae la spesa per interessi passivi (-2.885 milioni, -3,9%).

Per quanto riguarda il saldo di parte capitale, l'aumento degli altri incassi (+2.362 milioni, +178,3%) è dovuto principalmente al versamento (circa 900 milioni) da parte delle aziende farmaceutiche titolari di autorizzazione all'immissione in commercio, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica relativi al ripiano della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera per gli anni 2013, 2014 e 2015⁵⁷ e al versamento derivante dal rinnovo della concessione del lotto (600 milioni). Tra i pagamenti, sono in riduzione gli investimenti fissi lordi

⁵⁴ Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

⁵⁵ Circolare n. 16/E/2015 dell'Agenzia delle Entrate.

⁵⁶ Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

⁵⁷ Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2016 n. 160.

(-1.214 milioni, -17,4%) ed i trasferimenti ad imprese (-962 milioni, -9,5%) per un pagamento a Poste S.p.A. di arretrati sul contratto di programma del 2012, avvenuto nel mese di ottobre 2015.

Nel saldo delle partite finanziarie relativo al 2015, era presente l'esborso di circa 2.900 milioni per le anticipazioni concesse agli Enti territoriali per dotarli della liquidità necessaria ai pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione⁵⁸, oltre al finanziamento alle Regioni per il rimborso anticipato di loro titoli obbligazionari (circa 2.800 milioni). Nel 2016, sono state erogate anticipazioni per circa 556 milioni.

⁵⁸ Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64.

TABELLA IV.1-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI

	in milioni		Variazioni assolute		Variazioni percentuali		
	2014	2015	2016	2015-2014	2015-2014	2016-2015	
Incassi correnti	421.596	455.693	471.923	34.098	16.229	8,1	3,6
Tributari	368.339	390.442	404.909	22.103	14.467	6,0	3,7
Contributi sociali	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	7.622	9.837	12.339	2.216	2.502	29,1	25,4
Trasferimenti da Altri soggetti	29.722	35.376	35.512	5.653	136	19,0	0,4
da Famiglie	14.861	14.701	15.237	-160	536	-1,1	3,6
da Imprese	4.830	9.014	10.045	4.184	1.031	86,6	11,4
da Estero	10.032	11.661	10.230	1.629	-1.431	16,2	-12,3
Altri incassi correnti	15.912	20.038	19.163	4.126	-875	25,9	-4,4
Incassi in conto capitale	3.721	2.048	4.552	-1.672	2.504	-44,9	122,2
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	250	696	495	446	-202	178,4	-28,9
Trasferimenti da Altri soggetti	15	27	370	12	343	78,4	1270,5
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	1	27	94	26	67	3657,2	246,9
da Estero	14	0	277	-14	277		
Altri incassi in conto capitale	3.456	1.325	3.687	-2.131	2.362	-61,7	178,3
Incassi partite finanziarie	3.037	3.504	3.345	466	-159	15,4	-4,5
Incassi finali	428.354	461.246	479.819	32.892	18.574	7,7	4,0
Pagamenti correnti	461.431	485.382	497.581	23.951	12.198	5,2	2,5
Personale in servizio	89.804	90.995	92.697	1.190	1.702	1,3	1,9
Acquisto di beni e servizi	15.343	25.342	25.254	9.999	-88	65,2	-0,3
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	212.717	214.450	227.722	1.733	13.273	0,8	6,2
Trasferimenti ad Altri soggetti	38.424	48.816	48.436	10.392	-380	27,0	-0,8
a Famiglie	10.036	15.806	17.420	5.770	1.614	57,5	10,2
a Imprese	9.440	14.980	14.027	5.540	-952	58,7	-6,4
a Estero	18.948	18.030	16.988	-918	-1.042	-4,8	-5,8
Interessi passivi	79.448	73.396	70.511	-6.052	-2.885	-7,6	-3,9
Altri pagamenti correnti	25.695	32.384	32.961	6.689	577	26,0	1,8
Pagamenti in conto capitale	23.632	23.185	22.380	-447	-806	-1,9	-3,5
Investimenti fissi lordi	8.784	6.971	5.756	-1.813	-1.214	-20,6	-17,4
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	4.947	4.870	5.527	-77	657	-1,6	13,5
Trasferimenti ad Altri soggetti	9.800	11.219	10.704	1.419	-515	14,5	-4,6
a Famiglie	758	733	1.242	-25	509	-3,3	69,4
a Imprese	8.407	10.139	9.177	1.732	-962	20,6	-9,5
a Estero	635	347	285	-288	-62	-45,4	-17,9
Altri pagamenti in conto capitale	101	125	392	24	267	24,2	212,9
Pagamenti partite finanziarie	18.165	12.577	7.690	-5.588	-4.886	-30,8	-38,9
Pagamenti finali	503.228	521.144	527.650	17.916	6.506	3,6	1,2
Saldo di parte corrente	-39.836	-29.689	-25.658	10.147	4.031	-25,5	-13,6
Saldo primario	4.574	13.497	22.680	8.923	9.183	195,1	68,0
Saldo	-74.874	-59.899	-47.831	14.975	12.068	-20,0	-20,1
PIL	1.621.827	1.645.439	1.672.438				

TABELLA IV.1-5 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2014	2015	2016	2015/2014	2016/2015
Incassi correnti	26,0	27,7	28,2	1,7	0,5
Tributari	22,7	23,7	24,2	1,0	0,5
Contributi sociali					
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,5	0,6	0,7	0,1	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	1,8	2,1	2,1	0,3	0,0
da Famiglie	0,9	0,9	0,9	0,0	0,0
da Imprese	0,3	0,5	0,6	0,3	0,1
da Estero	0,6	0,7	0,6	0,1	-0,1
Altri incassi correnti	1,0	1,2	1,1	0,2	-0,1
Incassi in conto capitale	0,2	0,1	0,3	-0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Famiglie					
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,1	0,2	-0,1	0,1
Incassi partite finanziarie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Incassi finali	26,4	28,0	28,7	1,6	0,7
Pagamenti correnti	28,5	29,5	29,8	1,0	0,3
Personale in servizio	5,5	5,5	5,5	0,0	0,0
Acquisto di beni e servizi	0,9	1,5	1,5	0,6	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	13,1	13,0	13,6	-0,1	0,6
Trasferimenti ad altri soggetti	2,4	3,0	2,9	0,6	-0,1
a Famiglie	0,6	1,0	1,0	0,3	0,1
a Imprese	0,6	0,9	0,8	0,3	-0,1
a Estero	1,2	1,1	1,0	-0,1	-0,1
Interessi passivi	4,9	4,5	4,2	-0,4	-0,2
Altri pagamenti correnti	1,6	2,0	2,0	0,4	0,0
Pagamenti in conto capitale	1,5	1,4	1,3	0,0	-0,1
Investimenti fissi lordi	0,5	0,4	0,3	-0,1	-0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	0,6	0,7	0,6	0,1	0,0
a Famiglie	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,5	0,6	0,5	0,1	-0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	1,1	0,8	0,5	-0,4	-0,3
Pagamenti finali	31,0	31,7	31,5	0,6	-0,1
Saldo di parte corrente	-2,5	-1,8	-1,5	0,7	0,3
Saldo primario	0,3	0,8	1,4	0,5	0,5
Saldo	-4,6	-3,6	-2,9	1,0	0,8
PIL	1.621.827	1.645.439	1.672.438		